

### **Verbale della seduta di g 12 Febbraio n.867**

Il giorno dodici del mese di Febbraio dell'anno 2016 si è riunita, presso la propria sede, la II<sup>a</sup> Commissione Consiliare. giusta convocazione prot. nr.15 del 28 gennaio 2016. Alle ore 9,15, in prima convocazione, **il Presidente Caracausi** invita il segretario della Commissione a procedere all'appello dal quale non risulta presente alcun altro Consigliere, componente la Commissione. Si rinvia di un'ora per mancanza del quorum legale. Alle ore 10,15, in seconda convocazione, **il Presidente Caracausi** invita il segretario della Commissione a procedere al secondo appello dal quale risultano presenti anche i Consiglieri Anello, Di Pisa, Pizzuto, Sala e Vinci.. Aperta la seduta, il segretario comunica che ha già redatto i verbali delle sedute svoltesi nei giorni 2, 3 e 5 gennaio c.a. e chiede se può procedere alla loro lettura. Si procede in tal senso e la Commissione approva i suddetti verbali.

*Si dà atto che alle 10,25 è entrato il Consigliere Finazzo.*

Giunto l'Assessore Abbonato, **il Presidente Caracausi** lo ringrazia per la sua presenza, che è relativa alla proposta di deliberazione avente ad oggetto "Regolamento per il riconoscimento del disagio economico subito dagli operatori commerciali ed artigianali per la presenza di cantieri per la realizzazione di opere pubbliche" predisposta dalla Commissione, per iniziativa consiliare, sulla quale sono state espresse alcune criticità dagli Assessori interessati, e pertanto lo invita a relazionare in merito.

*L'Assessore Abbonato* tiene ad evidenziare che è favorevole a questo regolamento per un senso di civiltà e rispetto sociale verso coloro che sono costretti a subire disagi economici per opere volute dall'Amministrazione. Ritiene che questo è un regolamento che si regge da solo e ribadisce che è condiviso dall'Amministrazione attiva. Conferma che ha espresso criticità su alcuni articoli di questo regolamento, che, a suo parere, devono essere rivisti, modificati e/o corretti.

Si passa all'esame dell'articolato e *l'Assessore Abbonato* ritiene che all'art.2 al terzo rigo si debba cassare la data ripetuta del 30 dicembre. Si debba cassare al terzo periodo dalla parola "approva" sino alle parole "art.3". Al quinto periodo ritiene che si debbano aggiungere al primo rigo dopo le parole "30 giugno" le seguenti parole "e comunque entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio".

Si passa alla lettura dell'art.3, *l'Assessore Abbonato* ritiene che al primo rigo del secondo periodo si debbano cassare le parole "e l'erogazione". Al terzo periodo cassare al secondo rigo dalla parola "dalla" sino alla parola "Regolamento".

**Il Cons.Sala** ritiene che tutto avvenga, a livello finanziario, in funzione delle aree individuate. A suo parere, le richieste di risarcimento non saranno molte e quindi si può procedere ad una verifica generale e non a campione.

**Il Cons.Anello** non comprende, se le aree sono state individuate, il perché la Giunta debba decidere nuovamente entro il 30 aprile, visto che ha già deciso quanti soldi inserire nel bilancio. Ritiene che la verifica non debba essere fatta a campione ma su tutte le richieste pervenute.

*L'Assessore Abbonato* ritiene che si debba eliminare il termine del 30 aprile, e comunque inserire un altro capitolo come "Norme transitorie" dove inserire "per il primo anno, di cui all'articolo 2, entro quindici giorni dalla approvazione del presente regolamento".

**Il Cons. Finazzo** chiede come si farà a stanziare i fondi se non si sa quante realmente sono le richieste.

**Il Cons. Di Pisa** chiede se il contributo ottenuto è soggetto a obbligo fiscale, perché se così fosse, a suo parere, il commerciante subirebbe una doppia beffa.

**Il Cons. Finazzo** dice che se si dimostra la perdita subita, il contributo non fa testo.

*L'Assessore Abbonato* conferma che se si dimostra di essere in perdita, il contributo non fa gioco. Se nonostante il calo degli incassi, si evince che la ditta è in attivo, allora il contributo fa testo.

Si passa alla lettura dell'articolo 4 ed all'ultimo periodo al primo rigo si ritiene di sostituire le parole "Amministrazione Comunale" con le parole "Attività Produttive".

Giunti all'articolo 10, *L'Assessore Abbonato* esprime il suo parere negativo perché se lo si condividesse si dovrebbero modificare tutti i regolamenti precedenti sui tributi.

A suo parere questo articolo deve essere stralciato e ritiene che l'agevolazione possa essere insita nello stesso contributo e che le Associazioni di categoria sarebbero concordi a qualsiasi forma, indipendentemente che sia di natura anche tributaria, pur di giungere a quanto voluto. L'impegno dell'Amministrazione è mettere e rendere disponibili i soldi e ricorda che già sono stati stanziati centomila euro nel capitolo "spesa". Ribadisce ancora una volta, la condivisione dell'Amministrazione attiva.

*Si dà atto che alle ore 11,00 è uscito il Consigliere Sala.*

Sull'articolo 11, **il Presidente Caracausi** notizia che l'Assessore Marano ha chiesto di rivedere il titolo non più "Pubblicità" che potrebbe creare problemi con il regolamento che si sta predisponendo in tale materia, ma denominarlo "Informazione e Segnaletica". Pertanto è opportuno togliere nei vari righi la parola "pubblicitaria".

Chiuso l'esame dell'articolato del Regolamento, **il Presidente Caracausi** chiede qual è la posizione dell'Amministrazione Comunale sul reddito di cittadinanza.

*L'Assessore Abbonato* dice che la propria visione laica lo porta a non condividere chi specula in questo strumento. Concorda sul reddito di cittadinanza incardinato in una apposita legge finanziaria come strumento di Welfare. Ritiene che non sia uno strumento finanziario locale, e soprattutto che non debba determinare squilibrio economico tra i vari territori locali.

**Il Presidente Caracausi** ritiene che oggi l'Amministrazione, per evitare speculazioni di qualsiasi genere, debba rivedere le agevolazioni ed i contributi.

*L'Assessore Abbonato* in merito a tale materia ricorda che in Consiglio Comunale è in discussione un regolamento sugli interventi abitativi. Sono stati stanziati contributi per trecento casi, ma alla fine, dopo le opportune verifiche, soltanto cento hanno goduto del contributo. Ritiene che bisogna snellire la procedura. Purtroppo deve constatare che non funziona la cultura dell'aiuto contributivo, perché la gente vuole la "roba" cioè la casa. L'Amministrazione, dopo avere esaminato le varie risorse immobiliari, ne ha potuto consegnare soltanto trenta, perché manca l'edilizia popolare. Ha usufruito di beni immobili sequestrati alla mafia per nove alloggi. È evidente che con questa strada non si raggiungono i risultati che la gente vuole. Si deve constatare che c'è gente che specula su questi fabbisogni incentivando i bisognosi a non accettare le varie soluzioni proposte dall'Amministrazione adducendo la motivazione che sono provvisorie e possono cessare da un momento all'altro. Non è così perché l'Amministrazione vuole aumentare l'importo contributivo, per cui l'integrazione va da quattromila a settemila euro annui a seconda

del canone di affitto, e prolungarlo da uno a cinque anni, naturalmente raffinando il meccanismo ed instaurando un rapporto diretto con il proprietario dell'immobile. Con una disponibilità economica di quattrocentomila euro si possono dare risposte a cento richieste. A suo parere i bandi devono essere gestiti centralmente e non a livello di Circostrizione.

**Il Cons. Finazzo** chiede se c'è e come avviene la procedura dell'assegnazione dell'immobile per evitare che ci siano contrapposizioni tra le reali esigenze e il bene concesso.

*L'Assessore Abbonato* risponde che l'Amministrazione si mostra disponibile, e dà al beneficiario la possibilità di avere due incontri per visionare e condividere il bene assegnato.

**Il Presidente Caracausi** informa l'Assessore che la Commissione ha incontrato i rappresentanti dell'Energos, società che si interessa di risparmio energetico e propone soluzioni affinché questo avvenga. Presenteranno un loro progetto e chiede se l'Amministrazione vuole prendere visione di queste loro proposte per eventuali risparmi nel ramo della illuminazione pubblica.

*L'Assessore Abbonato* risponde che l'Amministrazione si mostra disponibile a qualsiasi tipo di risparmio, vedi manager Energy.

Si dà atto che alle ore 11,15 esce l'Assessore Abbonato.

I lavori della Commissione continuano con l'incontro con i Signori Machi e Randazzo rappresentanti della Associazione locale "ASINCC" che fa riferimento alla Associazione Nazionale "ANITRAV" il cui Presidente, Sig. Spada sarà presente in questa audizione.

*Si dà atto che alle ore 11,20 escono il Presidente Caracausi ed il Consigliere Vinci.*

Assume la presidenza della seduta il Consigliere Anello, nella qualità di Vice Presidente della Commissione, il quale invita il Sig. Machi ad esporre quali sono i problemi che investono il loro servizio di Noleggio con conducente.

*Il Sig. Machi* ricorda che già in un precedente incontro con la Commissione ha relazionato sulle problematiche di questo servizio che non viene riconosciuto come gli altri servizi di trasporto pubblico-privato, vedi taxi, e difatti non gode di alcuni privilegi come la sosta gratuita presso l'Aerostazione Falcone Borsellino o in città stessa, perché si suppone che il loro servizio sia di rimessa e quindi i loro mezzi devono stare in garage in attesa di essere chiamati dal cliente. In questi giorni sono nati altri problemi, a suo parere, molto più gravi che inficiano in maniera brutale e vilolenta il loro servizio. La Polizia Municipale nei controlli di routine ai loro mezzi, disattendendo che la legge 21 del 1992 ha subito dei cambiamenti con il Decreto Mille Proroghe, chiede la visione del foglio di servizio, cosiddetto giornale di bordo, che naturalmente non c'è perché non obbligatorio. Constatata la mancanza di questo foglio, viene ritirato il libretto e come se il mezzo venisse sequestrato, la gente a bordo viene fatta scendere con grave disagio e danno di immagine a colui che effettua tale servizio. In un incontro avuto a Roma presso il Ministero dei Trasporti è stato riconosciuto illegale questo comportamento da parte della Polizia Municipale, perché, in base al Decreto Mille Proroghe, di anno in anno viene ribadito che non è obbligatorio questo foglio di servizio. Sembra che un deputato nazionale abbia chiesto un provvedimento definitivo in tal senso da parte del Governo.

**Il Cons. Finazzo** ritiene che tutto nasce da una norma specifica che, se non viene abrogata, rimane in vigore e quindi attuabile. Sarebbe opportuno vedere quanto accaduto dal 1992 ad oggi.

*Il Sig. Machì* ribadisce che tutto risale al 1992 con l'art.85 della Legge 21, ma la obbligatorietà del foglio di servizio non è stata mai riconosciuta. Con il Decreto Mille Proroghe, questa obbligatorietà viene rinviata di anno in anno.

**Il Presidente Anello** ritiene che sia necessario, da subito, un incontro con gli Assessori Marano, Catania ed il Comandante della Polizia Municipale per chiarire questa vicenda incresciosa e particolare che danneggia questa categoria.

*Il Sig. Machì* ribadisce e non condivide questo accanimento, in questi ultimi mesi, contro la loro categoria che subisce vessazioni continue ed arroganti da parte della Polizia Municipale. Se la loro licenza non viene riconosciuta, come mai l'Amministrazione sta provvedendo ad emanare i bandi di concorso per altri rilasci? Non possono transitare nelle Z.t.l. perché l'Assessore Catania, al quale hanno richiesto da tempo un incontro, non riconosce il loro servizio.

*Entrato il Sig. Spada*, Presidente dell'ANITRAV, riprende quanto detto finora. Nel 1992 la Legge 21 all'art.85 al comma 4, prevedeva che a bordo dell'automezzo, che effettua servizio pubblico-privato, fosse presente il foglio di servizio. L'Associazione del Noleggio con conducente non hanno riconosciuto l'utilità di questo foglio e con il Decreto Mille Proroghe si è ottenuto di anno in anno che l'efficacia di quanto richiesto dalla Legge 21 fosse sospesa. A suo parere non è condivisibile che il loro automezzo debba rientrare in rimessa e non possa effettuare altro servizio durante il percorso del servizio precedente. Fa presente che la Comunità Europea stabilisce che non deve esistere il foglio di servizio per la categoria del Noleggio con conducente e quindi sarebbe necessario che il comma 4 dell'art.85 della Legge 21/1992 venisse abrogato con un provvedimento del Ministero dei Trasporti. Poiché viene sequestrato il libretto del mezzo e quindi il mezzo stesso, che espleta un servizio pubblico, si può ravvisare interruzione di pubblico servizio. C'è disparità di intenti tra i vari Comuni. Il Comandante della Polizia Municipale di Palermo non dà le dovute spiegazioni sul comportamento dei VV.UU. che continuano ad operare nella illegalità applicando un qualcosa che non esiste. Un altro problema nasce anche per il transito nelle corsie preferenziali dove i mezzi N.c.c. sono autorizzati a transitare, ma la Polizia Municipale continua ad agire con i verbali senza che avvenga il riscontro nei vari uffici dove risulta che il mezzo è abilitato al servizio noleggio con conducente, difatti viene applicato un talloncino apposito visibile e nel libretto stesso viene inserita la dicitura di abilitazione. Per questi verbali ha interessato il giudice di pace e sicuramente l'Amministrazione Comunale sarà chiamata a risarcire i danni. Non comprende questo silenzio, nei confronti della loro Associazione, da parte dell'Amministrazione e ricorda che già con l'Assessore Di Marco si cercò di avere un incontro. Ha avuto soltanto una risposta da parte della D.ssa Accordino che, a suo parere, non ha dato le dovute risposte al problema evidenziato. Non condivide la disparità di comportamento, il loro mezzo viene sequestrato, mentre al cittadino viene soltanto elevata una multa.

**Il Cons. Finazzo** ritiene, che per quanto detto, si debba riesaminare il regolamento comunale e modificarlo, inserendo un articolo o una postilla con la quale si dice che il foglio di servizio non è obbligatorio, in modo che la Polizia Municipale sia messa

nelle condizioni di non commettere più atti illegali. Ritiene che come Associazione, se hanno la certezza di quello che dicono e contestano, possano agire, tramite un loro legale, presso il Comandante della Polizia Municipale per sollecitarlo a considerare che questa norma, sull'obbligo del foglio di servizio, non è più vigente.

**Il Presidente Anello** afferma che, per quanto ascoltato, non è condivisibile il comportamento della Polizia Municipale e soprattutto dell'Amministrazione attiva che continua ad ignorare le loro richieste di incontro. Afferma che da subito la Commissione si adopererà per incontrare gli Assessori Marano, Catania ed il Comandante della Polizia Municipale per affrontare questa problematica e trovare la giusta soluzione.

*Il Sig. Spada* ritiene che il Comandante della Polizia Municipale risponderà che loro si limitano ad applicare il codice della strada fino a quando non avranno comunicato le modifiche. Non condivide che l'Associazione debba avvalersi di un avvocato, perché la Amministrazione non può ignorare una Associazione, riconosciuta a livello nazionale, che chiede, da anni, un incontro con il quale avanzare delle richieste legittime sul perché di questo comportamento vessativo e sanzionatorio.

*Il Sig. Machi* riprende quanto detto all'inizio sul fatto che a loro non è concesso di avere un posteggio gratuito presso le aree aereoportuali e portuali e chiede se la Commissione può interessarsi, in tal senso, presso il Presidente della Gesap soprattutto per l'aeroporto di Punta Raisi., dove oggi sono costretti a sostare presso il parcheggio Quik, dietro pagamento, anche se convenzionato. Ribadisce che il loro è un servizio particolare che li porta ad avere stretti e diretti contatti con il cliente con il quale si instaura un rapporto di fiducia. Non condivide l'obbligo di ritornare in rimessa soprattutto quando devono aspettare l'arrivo del cliente.

**Il Cons Finazzo** ritiene che anche loro, come gli altri mezzi del trasporto pubblico-privato, taxi, veicoli a trazione animale e motocarrozze, è giusto che debbano avere degli stalli di parcheggio.

**Il Presidente Anello** ribadisce che è difficile intervenire presso altri Enti esterni, con i quali si può soltanto avviare un dibattito, mentre con l'Amministrazione attiva si ha una situazione diversa.

La seduta è tolta alle ore 12,10

Letto ed approvato

Il Segretario

Vincenzo Caruso



Il Presidente  
Paolo Caracausi  
Alessandro Anello